



# *Università degli Studi della Toscana*

## *Il Direttore Generale*

VISTO l'art. 14, Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n.1 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020";

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, n. 1 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 che prescrive misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, a decorrere dal 8 marzo fino al 3 aprile 2020;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Direttiva n. 2/2020 del 25 febbraio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, che sostituisce integralmente la precedente n.1/2020, recante "Indicazioni in materia di contenimento e



*Università degli Studi della Tuscia*  
*Il Direttore Generale*

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO l'Avviso per l'accesso al lavoro agile – smart working con riferimento allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 pubblicato all'Albo dell'Ateneo della Tuscia il 10 marzo 2019 e rivolto a tutti i dipendenti dell'Università degli studi della Tuscia e l'Avviso di proroga dei termini per l'accesso al lavoro agile del 20 marzo 2020;

VISTO il DR n. 170/2020 e il D.R. n. 180/2020

RITENUTO necessario in questa fase di emergenza, al fine di evitare l'ulteriore diffondersi del virus COVID-19, estendere quanto più possibile il lavoro agile a tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo in servizio per tutte quelle prestazioni che possono essere rese da remoto, ferma restando la garanzia della continuità dei servizi ritenuti indispensabili in presenza fino al 3 aprile, mediante turnazioni del personale;

RITENUTO opportuno favorire l'utilizzo di periodi di ferie o di recupero compensativo, cogliendo la raccomandazione di cui all'art. 1, c.1 lett.e) del DPCM 8 marzo 2020;

CONSIDERATA la attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ateneo di tutelare il personale e le relative famiglie, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

TENUTO CONTO della ricognizione effettuata di concerto con i Responsabili di ogni Servizio dell'Ateneo e con i Direttori dei Dipartimenti in merito alla organizzazione delle prestazioni lavorative da remoto nonché delle attività ritenute essenziali e indifferibili da rendere in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e della distanza di sicurezza tra persone;

VISTO il DDG n. 178 del 13 marzo 2020, con il quale si è provveduto alla ricognizione delle attività dell'Ateneo indifferibili da rendere in presenza;

RITENUTO opportuno procedere ad un aggiornamento di quanto previsto dal DDG n. 178/2020, in considerazione delle soluzioni organizzative che si stanno adottando allo scopo di limitare il più possibile la presenza di personale in Ateneo;

**DECRETA**

Di dare attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza pubblica previste in via emergenziale dall'art.1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020 e da ultimo nell'art. 87, comma 1, lett. a) del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e nell'art.1, lett. s) del Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, in virtù dei quali le pubbliche amministrazioni limitano la presenza del personale negli uffici e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza.

Il Direttore Generale, sentiti i responsabili di ogni Servizio e i Direttori dei Dipartimenti, individua quali “attività indifferibili da rendere in presenza”, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e delle distanze di sicurezza tra persone, le seguenti:

- Rettorato: Esame e smistamento della corrispondenza in arrivo e in partenza del Rettore; Presidio dell'Ufficio; Attività di governo dell'Ateneo;
- Direzione Generale: ricezione, protocollazione e smistamento della posta cartacea; Repertorio



## *Università degli Studi della Tuscia*

### *Al Direttore Generale*

- decreti; Supporto alle attività degli organi di governo;
- Divisione III: Verifica e mantenimento funzionalità degli impianti; Gestione dei servizi di custodia e portierato; Sottoscrizione dei contratti e dei provvedimenti urgenti; Raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi e assistenza alla ditta incaricata per il relativo ritiro;
  - Dipartimenti:
    - o DEB\_Laboratorio CISMAR presso le saline di Tarquinia (mantenimento ordinario degli animali ivi ospitati), Laboratorio di Epigenetica (mantenimento ordinario degli insetti ivi ospitati), Laboratorio di Nutrizione Molecolare (mantenimento/congelamento di colture cellulari e relative manipolazioni), Laboratorio di Botanica Sistemica e Micologia (verifica delle condizioni delle colture della collezione del Museo Nazionale dell'Antartide, controllo della crescita e per l'estrazione di DNA relativa al progetto finanziato dal Joint Genome Institute), Laboratorio di proteomica e metabolomica (Servizio analisi droghe per la Procura e il Tribunale di Viterbo);
    - o DAFNE\_Allevamento di piante nelle camere di crescita e nelle serre di Ateneo; Trattamenti sperimentali e stoccaggio di parti di piante di cui al punto precedente; Analisi campioni di suolo; Verifica corretto funzionamento dei freezer, tali attività sono legate a indifferibili esigenze di rendicontazione di progetti di ricerca, alla stagionalità, alla necessità di non vanificare gli investimenti economici e di impegno lavorativo fatti nei mesi/anni precedenti e in alcuni casi alla salvaguardia della biodiversità vegetale.
    - o DIBAF\_controllo e mantenimento delle colture in vitro di piante forestali e di organismi (colture cellulari, piante, ecc.), gestione dell'allevamento di insetti, controllo per la sicurezza di strumenti sempre accesi, controllo della temperatura di celle e congelatori (-80°C, flusso di gas, ecc.) e delle infrastrutture; cura non rinviabile di animali di animali, piante e colture biologiche consultazione di documenti e archivio in cartaceo, firma digitale, e quanto utile per non bloccare le attività amministrative;
    - o AZIENDA Agraria D.S. gestione dell'allevamento cunicolo in Azienda ed alimentazione dei conigli; Gestione della Banca del Germoplasma e rilievi su prove in corso; Gestione delle collezioni vegetali dell'Orto Botanico e dell'Azienda Agraria; taglio dell'erba e pulizia dalle sterpaglie, irrigazione e concimazione delle piante.

Attività trasversali ai Dipartimenti di area scientifico-tecnologica (DEB; DAFNE; DIBAF) e altri Centri di Ateneo:

- Salvaguardia degli esperimenti in corso, con modalità irripetibili, laddove la loro interruzione ne pregiudichi il risultato;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione della tipologia e della natura di ricerca o attività condotta, non ammette sospensioni;
- Comprovata attività di laboratorio che, in ragione di scadenze tassative, ravvicinate e improrogabili, previste nei progetti di ricerca e/o in convenzioni conto terzi, non possa essere sospesa;
- Raccolta e trattamento dei rifiuti speciali, tossici, nocivi e radioattivi, solidi, liquidi e gassosi;

Le Divisioni I e II e gli altri Dipartimenti non indicati nell'elenco precedente (DEIM, DISUCOM e DISTU) non hanno comunicato ulteriori attività e servizi con carattere di indifferibilità da svolgere in presenza fino al 3 aprile 2020, fatte salve eventuali sopravvenute



*Università degli Studi della Tuscia*  
*Il Direttore Generale*

necessità che si dovessero verificare con riguardo alla salvaguardia degli impianti e delle apparecchiature operanti.

I predetti servizi essenziali devono essere assicurati attraverso personale in presenza, anche saltuaria, e i Responsabili delle strutture individuano in dettaglio le attività da garantire e ne dispongono la copertura, indicando il contingente minimo di personale in presenza. A tal fine, con il personale che svolge attività indifferibili in presenza è stato concordato un piano di lavoro che prevede una parte preponderante della prestazione lavorativa in modalità Smart Working e la restante parte in presenza, limitatamente alle ore strettamente necessarie.

Il personale che svolge attività correlate ai servizi da erogare necessariamente in presenza, ritenuti indispensabili e indifferibili, esegue la propria prestazione presso le strutture dell'Ateneo nel rispetto del calendario proposto dai Responsabili delle strutture coinvolte, prevedendo la turnazione. Il predetto personale osserverà nelle ore di presenza tutte le precauzioni fornite dagli Organi sanitari competenti, pubblicate sul sito e affisse agli ingressi delle strutture utilizzando i disinfettanti disponibili presso le sedi.

Qualora dovessero verificarsi impedimenti all'operatività da remoto o eventi imprevedibili che non consentano di adempiere alle attività indifferibili attraverso attività da remoto i relativi responsabili delle strutture individueranno il personale che dovrà garantire la presenza, anche attraverso turnazioni.

Dalla data della sua adozione, il presente decreto sostituisce il DDG n. 178 del 13 marzo 2020.

Viterbo, 31 marzo 2020

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianluca Cerracchio